

ALLEGATO 1

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
**Agenzia provinciale per l'energia**

**Programma di attività 2012**

(ai sensi dell'art. 8 del DPP 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg.)

## **Sommario**

### **1. Premesse.**

### **2. Competenze e organizzazione dell'Agenzia.**

2.1 Competenze e organigramma

2.2 Risorse umane

2.3 Risorse finanziarie

### **3. Programma di attività 2012.**

3.1 Obiettivi e priorità

3.2 Direzione

3.3 Ufficio affari amministrativi e contabili

3.4 Osservatorio energia

3.5 Servizio pianificazione energetica ed incentivi

3.6 Incarico Speciale per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile

3.7 Servizio gestioni ed autorizzazioni in materia di energia

## 1. Premesse.

L'Agenzia provinciale per l'energia (APE), istituita a far data dal 1° gennaio 2007, è dotata di autonomia amministrativa, contabile, tecnica e operativa, ma agisce nei limiti e con gli indirizzi dettati dalla Giunta provinciale. Il Dipartimento Urbanistica e ambiente svolge il ruolo di riferimento per l'Agenzia nei rapporti con il governo provinciale. Gli organi istituzionali dell'Agenzia sono il Direttore, il Collegio dei revisori e il Comitato scientifico, mentre la struttura organizzativa fondamentale prevede, accanto alla Direzione, due Servizi denominati rispettivamente "Pianificazione energetica ed incentivi" e "Gestioni ed autorizzazioni in materia di energia".

Spetta al Direttore adottare gli atti fondamentali di carattere programmatico dell'Agenzia, quali il programma di attività, il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il conto consuntivo, oltre ad altri compiti e provvedimenti che sono indicati all'art. 3, comma 3 del regolamento d'organizzazione e funzionamento approvato con DPP 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg

Il programma di attività, che ai sensi dell'art. 8 del citato regolamento, costituisce il programma di gestione dell'Agenzia, ha durata corrispondente alla Legislatura e viene aggiornato annualmente. La Giunta provinciale, con deliberazione n. 608 del 26 marzo 2010, ha approvato il Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) per la XIV Legislatura che contiene importanti obiettivi di politica energetica che la Giunta, tramite le sue strutture e l'Agenzia in particolare, intende perseguire e che derivano da indicazioni contenute nel Programma di legislatura. La "traduzione" in progetti concreti del PSP per gli ultimi due anni della Legislatura è avvenuta tramite la deliberazione della Giunta provinciale n. 2222 del 28 ottobre 2011, che ha approvato il documento di attuazione 2012 – 2013 del PSP.

Si elencano, di seguito, le azioni relative alla materia "energia" che sono contenute nel documento di attuazione e che devono costituire, in maniera diretta o indiretta, necessario riferimento per il programma dell'Agenzia fino alla fine della XIV Legislatura.

- 1) Fornire supporto alle strutture provinciali competenti per l'attuazione del Piano straordinario di investimenti nel settore dell'edilizia scolastica del secondo ciclo, finalizzato alla messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti e alla creazione di nuovi luoghi di apprendimento che corrispondano alle esigenze della moderna didattica, anche in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie, privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di tecniche di edilizia sostenibile secondo lo standard LEED;
- 2) supportare la spesa pubblica affinché faccia da leva all'investimento privato ma con riferimento a settori e ambiti innovativi ai quali le imprese accedano con modalità competitive, in particolare attraverso l'edilizia sostenibile e l'energia (programmi di risparmio energetico, di adeguamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico);
- 3) promuovere il risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile attraverso:

- la definizione del Piano straordinario di razionalizzazione degli spazi e di riqualificazione energetica degli edifici provinciali per l'adeguamento e/o la ristrutturazione secondo i migliori standard di risparmio energetico e di utilizzo di energie da fonti rinnovabili;
  - l'attivazione di un fondo per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici costituito da parte di istituti di credito locali con un limitato apporto di risorse da parte della Provincia, per il finanziamento di interventi di qualificazione energetica degli edifici pubblici attuati tramite la stipulazione di contratti EPC (energy performance contract) con imprese di costruzione, ESCO (Energy Service Company) e altri soggetti, ai quali gli enti pubblici riconoscono il risparmio derivante dal minor consumo energetico;
  - la prosecuzione nella realizzazione di una banca dati a disposizione del sistema pubblico provinciale, finalizzata ad una ricognizione complessiva e gestione razionale del patrimonio pubblico, con l'avvio del caricamento dei dati relativi agli edifici della Provincia;
  - la costituzione di un fondo per il risanamento e la riqualificazione energetica della "prima casa" finalizzato a promuovere la riduzione dei consumi energetici degli edifici ad uso abitativo, privilegiando gli interventi delle giovani coppie e nubendi e una equilibrata ripartizione degli interventi sul territorio, come peraltro previsto nella legge finanziaria della Provincia per il 2012;
  - il monitoraggio del flusso di energia geotermica nella conca del basso Sarca, mediante misure di temperatura e analisi geochimiche e isotopiche sul pozzo sito in località S. Giorgio di Arco;
- 4) promuovere la valorizzazione ai fini energetici delle biomasse forestali attraverso impianti di cogenerazione e teleriscaldamento con cippato;
- 5) assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la redazione dei Piani comunali di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso, che devono essere approvati entro l'aprile del 2013 a seguito della proroga contenuta nella legge finanziaria della Provincia per il 2012;
- 6) predisporre il nuovo Piano energetico-ambientale provinciale per il periodo 2013-2020, che individui gli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile. Tale Piano costituisce il contributo della Provincia autonoma di Trento sia al raggiungimento degli obiettivi che lo Stato assegnerà alle Regioni e Province autonome secondo il decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (cosiddetto "burden sharing") sia al conseguimento degli obiettivi che la Provincia stessa si è attribuita con la legge provinciale n. 5 del 2010 allo scopo di raggiungere l'autosufficienza energetica entro il 2050 e la riduzione tendenziale delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas climalteranti in misura del 50 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro l'anno 2030 e del 90 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro l'anno 2050 puntando al conseguimento dell'obiettivo "Trentino Zero Emission";
- 7) completare la rete di trasporto e distribuzione del gas naturale nei Comuni del Trentino, individuando gli ambiti ottimali per la distribuzione, cui seguirà

l'espletamento delle gare per l'assegnazione delle concessioni, sulla base della disciplina statale in fase di definizione;

8) proseguire, in accordo con il Consiglio delle autonomie, nella definizione del Piano provinciale della distribuzione di energia elettrica e in particolare elaborare, nell'ambito del tavolo di lavoro fra Provincia, Consiglio delle Autonomie Locali e soggetti elettrici trentini, una proposta di redistribuzione delle azioni della società SET Distribuzione S.p.a. ai Comuni aventi diritto, al fine di rafforzare la partecipazione dei Comuni e/o delle relative imprese alla Dolomiti Energia S.p.a., garantendo nel contempo una maggiore liquidabilità e redditività dell'investimento, nonché una maggiore differenziazione del rischio;

9) proseguire l'attività di semplificazione dei procedimenti amministrativi, anche attraverso un maggior utilizzo dell'ICT, al fine di ridurre i tempi di risposta, e aumentare la qualità dei servizi, estendendo l'applicativo informatico (Maya) per la gestione dei contributi per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile, anche agli interventi di maggiori dimensioni oggetto della procedura valutativa.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, il presente documento contiene le azioni e le attività che saranno poste in essere dall'Agenzia nel corso del 2012, con le indicazioni circa le priorità, i fabbisogni finanziari e le modalità di copertura, indicando anche quali debbano essere le spese di gestione e gli investimenti necessari al funzionamento dell'Agenzia medesima. Le risorse finanziarie per attuare il programma di attività corrispondono a quanto viene assegnato all'Agenzia, così come risulta dalla Legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014. Sulla base del presente programma di attività, predisposto secondo le direttive della Giunta provinciale, l'Agenzia dispone il proprio bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014, che dovrà essere successivamente approvato dalla Giunta provinciale medesima.

Come è sottolineato anche nella Relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014, dopo i primi anni di attività caratterizzati dalle criticità tipiche dell'avviamento di una nuova struttura nonché da quelle rese necessarie per il pagamento dei contributi relativi a domande arretrate, si è ora imboccata una strada maggiormente delineata, anche grazie alla maturità raggiunta dal sistema di incentivazione degli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile di modesta entità (ma di rilevante quantità), attuato tramite una procedura, denominata "semplificata", con elevato grado di informatizzazione, nonché alla creazione di analogo supporto informatico per la gestione delle domande di contributo per interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile di entità più elevata ("procedura valutativa").

## **2. Competenze e organizzazione dell'Agenzia.**

### 2.1 Competenze e organigramma

Le competenze attribuite all'Agenzia sono indicate nella legge istitutiva (articolo 39 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, come modificato ed integrato dal comma 7 dell'art. 23 e dall'art. 45 della L.P. 21 dicembre 2007, n. 23), nonché nel Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento (DPP 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg.).

La L.P. n. 3/2006 (art. 39, comma 2), con le modifiche di cui alla L.P. n. 23/2007, attribuisce all'APE le seguenti attività:

- consulenza e supporto tecnico e amministrativo alla Giunta provinciale in materia di energia e di pianificazione energetica;
- promozione di iniziative di coordinamento delle imprese che erogano servizi energetici di interesse pubblico e a favore degli utenti;
- raccolta e analisi dei dati e delle informazioni a supporto della pianificazione energetica a livello locale e per la valutazione dell'organizzazione e dello stato dei servizi erogati sul territorio;
- gestione dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto speciale e di quella eventualmente acquisita ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235;
- attuazione della normativa provinciale per la concessione di agevolazioni finalizzate alla realizzazione di interventi di utilizzo razionale dell'energia e all'impiego di fonti rinnovabili;
- rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni di competenza della Provincia previste dalla normativa statale e provinciale in materia di energia, nonché vigilanza e controllo nei confronti dei soggetti titolari delle stesse;
- promozione del risparmio e dell'efficienza energetica negli usi finali, anche attraverso la ricerca, la sperimentazione, la realizzazione o il finanziamento di progetti e interventi presso le utenze pubbliche individuate nel piano di cessione dell'energia previsto dall'articolo 21 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4;
- finanziamento di enti locali per la realizzazione di progetti e piani finalizzati al completamento delle infrastrutture del sistema elettrico provinciale e al risanamento delle infrastrutture stesse per esigenze di carattere urbanistico e paesaggistico, secondo modalità definite dalla Giunta provinciale;
- finanziamento di enti locali per apporti al capitale o ai fondi di dotazione dei soggetti da essi partecipati, destinati alla realizzazione di iniziative di completamento della rete provinciale di gas naturale, secondo modalità definite dalla Giunta provinciale;
- concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di impianti fissi, senza serbatoi d'accumulo, adibiti al rifornimento a carica lenta di gas naturale a uso domestico o aziendale per autotrazione.

Inoltre (art. 39, comma 2 bis), i soggetti che esercitano attività di ricerca, produzione, stoccaggio, conservazione, trasporto e distribuzione di energia sul territorio provinciale, a richiesta dell'Agenzia, devono fornire le informazioni e i documenti per l'esercizio dei compiti istituzionali dell'Agenzia stessa, nel rispetto delle norme in materia di tutela dei dati personali e del segreto industriale.

Alle competenze sopra descritte si devono aggiungere quelle previste dalla legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico ed inquinamento luminoso", indicate all'art. 2 della legge medesima e relative all'attuazione di un Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso nonché del relativo Regolamento, approvato con decreto del Presidente della Provincia 20 gennaio 2010, n. 2-34/Leg..

Il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia (DPP 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg), oltre ad aver individuato gli organi e le loro funzioni, la struttura organizzativa, il personale, il patrimonio ed i mezzi, definisce con maggior dettaglio le attività previste in legge che sono, di seguito, elencate così come suddivise nelle strutture in cui è articolata l'Agenzia:

#### *Direzione/Ufficio Affari amm.vi e contabili/Osservatorio energia*

- Redige ed aggiorna il piano provinciale della distribuzione di energia elettrica di cui al d.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, comprese le azioni propedeutiche e collaterali.
- Si occupa della predisposizione di studi, ricerche, convegni, pubblicazioni, attività didattica e formazione riguardanti le attività e le funzioni svolte dall'agenzia.
- Predisporre la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni riguardanti lo stato e l'organizzazione dei servizi energetici erogati sul territorio provinciale anche al fine di supportare la pianificazione energetica a livello locale.
- Fornisce assistenza giuridico-amministrativa alle strutture dell'agenzia.
- Adotta il programma di attività, il bilancio di previsione annuale e pluriennale ed il conto consuntivo e redige la contabilità dell'agenzia.
- Cura i rapporti con le istituzioni europee, nazionali e regionali relativamente alle attività e funzioni svolte dall'agenzia.
- Redige la relazione sullo stato degli obiettivi programmatici.
- Svolge ogni altro compito od attività già attribuite alle strutture provinciali sopresse.
- Cura gli adempimenti connessi con l'adozione del controllo di gestione.

#### *Servizio pianificazione energetica ed incentivi*

- Redige e aggiorna il piano energetico-ambientale provinciale di cui all'articolo 5 della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
- Provvede ad applicare la normativa in materia di incentivi nel settore energetico di cui alla legge provinciale 17 marzo 1983, n. 8 e alla legge provinciale 29 maggio 1980, n. 14;
- Provvede al controllo degli impianti termici ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge provinciale 7 luglio 1997, n. 10.
- Provvede a dare attuazione alle disposizioni statali e provinciali in materia di certificazione energetica ed ambientale degli edifici;
- Coordina gli interventi di ricerca applicata nel campo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

#### *Servizio gestioni ed autorizzazioni in materia di energia*

- Rilascia e revoca le concessioni di distribuzione di energia elettrica ai soggetti elettrici individuati dal Piano provinciale della distribuzione e nei territori di riferimento.
- Rilascia autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee elettriche con tensione compresa fra 1 e 150 kV di cui alla legge provinciale 13 luglio 1995, n. 7.
- Promuove la realizzazione di opere di risanamento delle infrastrutture del sistema elettrico provinciale per esigenze di carattere urbanistico e paesaggistico.
- Cura la redazione e la gestione del piano di cessione energia ai sensi dell'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, compresa l'attività di consulenza e monitoraggio dei consumi delle relative utenze, nonché la sperimentazione e la realizzazione o il finanziamento di progetti di efficienza energetica presso le medesime utenze.
- Autorizza la costruzione di impianti di generazione elettrica da fonti convenzionali di potenza termica maggiore di 1 MW ed inferiore a 300 MW, ai sensi dell'articolo 01 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235.
- Autorizza la costruzione di impianti di generazione da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 1 *bis* 3 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4.
- Autorizza le installazioni, le variazioni, le dismissioni, le revoche nonché irroga sanzioni per il settore degli oli minerali di cui alla legge 23 agosto 2004, n. 239.
- Provvede alle indicazioni di cui all'art. 2 della L.P. 16/2007 relative all'attuazione del Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso e del Regolamento di attuazione della Legge medesima.

Come evidenziato nello schema di seguito riportato, l'Agenzia risulta articolata in una Direzione, due Servizi, due Uffici, un Incarico Speciale ed un settore denominato "Osservatorio energia".

L'Incarico Speciale "per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile" sta operando concretamente a partire dal 2010.



## ORGANIGRAMMA DELL'AGENZIA



## 2.2 Risorse umane

Alla data di avvio della nuova Agenzia (1.1.2007) si era cercato di collocare adeguatamente il personale proveniente dalle tre strutture-madri che l'hanno generata, nelle nuove articolazioni nelle quali l'APE risulta suddivisa, cercando di rispettare le professionalità di ciascun dipendente ma senza perdere di vista l'obiettivo della ri-organizzazione dell'attività dell'Agenzia come prevista nell'organigramma di cui al precedente punto.

Nonostante le difficoltà iniziali, già nel corso del 2010 si è raggiunto un equilibrio soddisfacente nel rapporto fra attività lavorativa e personale. Sono stati meglio definiti i compiti assegnati ai tecnici del Servizio Pianificazione energetica e incentivi con l'individuazione di un programma per i controlli su un certo numero di pratiche di contributo, in linea con quelle che sono le indicazioni contenute nei criteri per la concessione dei contributi. Per quanto riguarda, invece, la verifica del sistema attualmente in essere circa l'esame, da parte dell'Ufficio Affari amministrativi e contabili, dei provvedimenti approvati dai due Servizi, si è adottato un sistema di verifica preventiva degli atti, sì da risolvere gli eventuali problemi fin dalla prima proposta del testo, evitando (o, almeno, riducendo) i tempi necessari alla loro approvazione.

L'Ufficio Affari amministrativi e contabili garantirà un ordinato svolgimento delle attività fondamentali dell'Agenzia, supportando quotidianamente le strutture nell'affrontare ogni genere di problematica. Fornirà assistenza e supporto nella applicazione della nuova disciplina dei criteri per l'erogazione dei contributi in materia di energia per il 2012 e si accollerà l'onere del controllo delle domande di contributo a valere sulla procedura semplificata: tanto per avere un ordine di grandezza dei numeri in gioco, nel 2011 l'Ufficio ha provveduto alla gestione di 5621 domande/rendicontazioni in procedura semplificata. Anche i mandati di pagamento risultati, sempre nel 2011, pari a 1115 per una cifra complessiva pagata superiore ai 70 milioni di Euro (di cui 37 milioni riguardano i canoni aggiuntivi idroelettrici versati a Cassa del Trentino), costituiranno anche nel 2012 attività rilevante per la struttura.

Per quanto riguarda le risorse umane non è in programma un cambiamento del numero di persone utilizzate nel 2011: si prevede, quindi, l'utilizzo anche di 1 collaboratore coordinato e continuativo assegnato all'Ufficio Affari amministrativi e contabili, nonché di 3 collaboratori assegnati al Servizio Pianificazione energetica e incentivi, di cui 2 seguiranno progetti europei.

Il Servizio Pianificazione energetica ed incentivi sarà, come per il passato, la struttura chiamata ad istruire le domande di contributo relative agli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile afferenti alla procedura cosiddetta "valutativa" quella, cioè, che si riferisce ad interventi con spesa ammessa superiore ai 40.000 Euro nonché, seppur in questa seconda attività aiutato dalle strutture periferiche per l'informazione che la Provincia ha dislocate sul territorio, anche quelle riferite alla procedura "semplificata" (interventi con spesa ammessa inferiore ai 40.000 Euro. Nel corso del 2012 proseguirà, anche con l'ausilio dell'incarico speciale per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile che trova posto all'interno del Servizio Pianificazione, l'attività connessa alla certificazione energetica e ambientale degli edifici.

Grazie all'espletamento di concorsi per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, nel corso del 2012 il Servizio dovrà contare sull'aiuto di 3 figure di collaboratore coordinato e continuativo rispetto alle 6 figure presenti nel 2011. Inoltre, due dei tre predetti collaboratori espleteranno la loro attività con spese a carico dei progetti europei ai quali si dedicano.

Nell'ottica di un impiego oculato e razionale delle risorse umane si intende proseguire anche nel 2012 il servizio di call-center (peraltro già sperimentato, con successo, negli anni precedenti) e di quello (verso Cassa del Trentino) relativo al solo pagamento dei contributi per gli interventi afferenti la procedura "semplificata".

Il Servizio gestioni e autorizzazioni in materia energetica usufruirà, anche nel 2012, degli appositi software applicativi per la gestione delle domande di autorizzazione alla costruzione degli elettrodotti già sperimentati con successo nel corso degli anni precedenti. Nel corso del 2012 verrà valutata la possibilità di assegnare a detto Servizio un funzionario tecnico, attualmente in carico alla Direzione, per la gestione delle nuove domande di contributo conseguenti all'approvazione del regolamento attuativo della L.P. n. 16/2007 in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico.

Di seguito viene riportato un quadro riassuntivo della dotazione organica dell'Agenzia, suddivisa per struttura e qualifiche professionali, che si riferisce al personale presente al 1 gennaio 2012. Nel quadro sono già previste le 4 figure di Collaboratore coordinato e continuativo che opereranno nel corso dell'anno. La persona che opera nel settore legato alle attività dell' "Osservatorio Energia" risulta compresa nella dotazione organica della Direzione, mentre i due Direttori cui risultano assegnati, rispettivamente, l'Incarico Speciale denominato "per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile" e l'Ufficio per il Risparmio energetico, sono compresi nella dotazione organica del Servizio Pianificazione energetica e incentivi.

QUADRO DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'APE - 1 GENNAIO 2012

	DIREZIONE			UFFICIO AFFARI AMMINISTRATIVI E CONTABILI			SERVIZIO PIANIFICAZIONE ENERGETICA E INCENTIVI			SERVIZIO GESTIONI E AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI ENERGIA			TOTALI		
	t. ind.	p. time	t. det.	t. ind.	p. time	t. det.	t. ind.	p. time	t. det.	t. ind.	p. time	t. det.	t. ind.	p. time	t. det.
Dirigente generale	1												1		
Dirigente							1			1			2		
Direttore con I.S.							1						1		
Direttore Ufficio				1			1						2		
R 2 Ricercatore 2^ fascia	1												1		
D E Funz. esp. - ingegnere							1						1		
D E Funz. esp. - agronomo							1						1		
D B Funz. - ind. amm.vo/organizz.				1									1		
D B Funz. - ind. tecnico							1						1		
D B Funz. abilit. architetto - urbanista							1						1		
D B Funz. Agronomico-ambient.-forestale	1												1		
D B Funz. abilit. ingegnere	1						1			1			3		
C E Collab. - ind. tec/sanit. amb.							3	1		2			5	1	
C E Collab. - ind. amm.vo/contab.				3			1	2					4	2	
C E Collab. - ind. Inform/statistico							1						1		
C B Assist. -ind. tec/sanit. Amb.							1						1		
C B Assist. - ind. amm.vo/contab.							2			1			3		
B E Coadiutore amministrativo	1	3					1	3					2	6	
B E Coadiutore tecnico															
B E Operaio spec. - elettric/elettrotec.							1						1		
B E Autista di rappresent. ad esaurim.							1						1		
<b>TOTALI</b>	<b>5</b>	<b>3</b>		<b>5</b>			<b>19</b>	<b>6</b>		<b>5</b>			<b>34</b>	<b>9</b>	
Comandi/Distacchi								5						5	
Co.Co.Co					1			3						4	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>8</b>			<b>6</b>			<b>33</b>		<b>5</b>				<b>52</b>	

## 2.3 Risorse finanziarie

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per l'esercizio 2012 sono caratterizzate dalle seguenti componenti:

- assegnazioni provinciali in conto capitale;
- assegnazioni provinciali in annualità;
- assegnazioni contributi annui pregressi;
- entrate proprie derivanti dal piano di cessione dell'energia di cui all'art. 13 dello statuto di autonomia, nonché da interessi attivi.

Le assegnazioni provinciali sono state individuate con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e pluriennale 2012-2014, avvenuta con la legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 19.

Per quanto riguarda le entrate proprie, invece, l'Agenzia potrà disporre sul 2012 di una somma quantificata presuntivamente in Euro 3.001.000,00.

Le entrate derivanti dai canoni aggiuntivi idroelettrici non rappresentano risorse per l'attività dell'Agenzia. Vengono infatti devolute ai Comuni/Comunità, attraverso Cassa del Trentino. Nel bilancio dell'Agenzia, quindi, rappresentano delle partite di giro delle contabilità speciali.

La spesa che l'Agenzia si propone di sostenere è articolata all'interno della proposta di bilancio in cinque funzioni obiettivo e risulta composta nel seguente modo:

- oneri connessi all'organizzazione e al funzionamento degli organi istituzionale e degli uffici per i quali è stato previsto uno stanziamento sul 2012, pari ad Euro 384.000,00 di cui 10.000,00 si riferiscono a spese in c/capitale connesse all'amministrazione generale; sul pluriennale lo stanziamento su entrambi gli esercizi 2013 e 2014 è pari ad Euro 254.000,00;
- spese per attività tecniche, di studio e ricerca, di informazione e comunicazione per le quali è previsto uno stanziamento sul 2012 pari ad Euro 277.000,00 di cui Euro 257.000,00 si riferiscono a spese in c/capitale, tenuto conto dei vincoli posti dalle direttive provinciali per la formazione dei bilanci delle agenzie;
- spese per incentivi e interventi di politica energetica con uno stanziamento sul 2012 pari a Euro 17.342.888,39; all'interno di questa funzione obiettivo vanno considerate in particolare le risorse per i contributi di cui alla L.P. n. 14/1980 (compresi quelli relativi ai veicoli a basso impatto ambientale), di cui alla L.P. n. 16/2007 in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso, gli interventi sull'efficienza energetica, nonché uno stanziamento residuo di Euro 3.201.041,24 per interventi di particolare interesse pubblico (reti di teleriscaldamento, etc.);
- fondi di riserva e oneri finanziari e tributari per i quali è previsto uno stanziamento complessivo di euro 190.000,00; la quantificazione degli interessi passivi su anticipazioni di cassa è conseguente all'autorizzazione richiesta al Tesoriere anche sull'esercizio 2012.

Il quadro riassuntivo delle entrate e delle uscite del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 di APE è rappresentato nella seguente tabella.

ENTRATE	PREVISIONI COMPETENZA 2012	STANZIAMENTO 2013	STANZIAMENTO 2014
<b>PARTE I: ENTRATE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA</b>			
AVANZO PRESUNTO ESERCIZIO PREC.	8.000.000,00	-	-
MACRO AREA 1 – Entrate derivanti da assegnazioni della PAT e di altri enti	7.192.888,39	7.139.788,39	7.000.000,00
MACRO AREA 2 – Entrate proprie	3.001.000,00	3.001.000,00	3.001.000,00
MACRO AREA 3 – Entrate derivanti dal subentro nelle attività di ASPE	-	-	-
<i>Totale parte I</i>	<b>18.193.888,39</b>	<b>10.140.788,39</b>	<b>10.001.000,00</b>
<b>PARTE II: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI</b>			
PARTITE DI GIRO	39.415.050,88	37.274.450,88	37.274.450,88
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>57.608.939,27</b>	<b>47.415.239,27</b>	<b>47.275.450,88</b>

USCITE	PREVISIONI COMPETENZA 2012	STANZIAMENTO 2013	STANZIAMENTO 2014
<b>PARTE I: SPESE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA</b>			
FUNZIONE OBIETTIVO 1 – Organizzazione e servizi generali	384.000,00	254.000,00	254.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 2 – Attività tecniche	277.000,00	272.000,00	272.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 3 – Interventi di politica energetica	17.342.888,39	9.614.788,39	9.475.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 4 – Fondi di riserva	150.000,00	,00	,00
FUNZIONE OBIETTIVO 5 – Spese diverse e oneri non ripartibili	40.000,00	-	-
<i>Totale parte I</i>	<b>18.139.888,39</b>	<b>10.140.788,39</b>	<b>10.001.000,00</b>
<b>PARTE II: SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI</b>			
PARTITE DI GIRO	39.415.050,88	37.274.450,88	37.274.450,88
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>57.608.939,27</b>	<b>47.415.239,27</b>	<b>47.275.450,88</b>

### **3. Programma di attività 2012**

#### 3.1 Obiettivi e priorità

Nei primi anni di attività dell'Agenzia ci si è concentrati essenzialmente sullo smaltimento delle domande di contributo arretrate e sulla realizzazione di un nuovo e più spedito sistema per la rendicontazione e liquidazione dei contributi relativi ad interventi di risparmio energetico di modesta entità.

Per quanto attiene agli obiettivi più specificatamente previsti per il 2012 si provvede, di seguito, ad elencarne i principali che rappresentano, in parte, la naturale prosecuzione di quelli iniziati negli anni precedenti ma anche altri: il tutto in coerenza con le indicazioni contenute nel documento di attuazione 2012 – 2013 del Piano di Sviluppo Provinciale (PSP), come riportato nelle Premesse.

Anche nel corso del 2012 si continuerà l'ulteriore affinamento del sistema di rendicontazione e liquidazione dei contributi (con procedura semplificata) per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile: il software che sta alla base delle rendicontazioni, pur in presenza degli ottimi risultati conseguiti nei precedenti anni, abbisogna comunque di continui aggiustamenti per tener conto delle singolarità emerse in sede di concreta applicazione della procedura nonché per l'individuazione di nuove tipologie di interventi che, diventando via via più mature, possono trovar posto fra quelle incentivabili. Troverà inoltre concreta applicazione il software, realizzato nel 2011, per la gestione delle domande presentate in procedura valutativa, sì da poter contare su di un unico data-base, stante la validità dei criteri definiti dalla Giunta provinciale anno dopo anno agli interventi realizzati con entrambe le procedure.

Nel corso del 2011 è proseguito il confronto a tutto campo con il Consiglio delle autonomie locali per concordare con i Comuni soluzioni condivise sia con riferimento al piano provinciale per la distribuzione dell'energia elettrica, sia con riferimento all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali sui quali esperire le gare per l'assegnazione della distribuzione del gas naturale. La trattativa ha sicuramente registrato passi in avanti, ma non ha prodotto risultati finali.

Nel corso del 2012 si dovrà senz'altro intensificare il confronto per giungere alla conclusione almeno per quanto riguarda l'individuazione degli ambiti ottimali sui quali esperire le gare per la concessione a distribuire gas metano, atteso che, al riguardo, ci sono scadenze temporali da rispettare nel corso dello stesso 2012. Anche la proposta con la quale si vorrebbe mantenere un unico ambito provinciale per la distribuzione di energia elettrica consentendo comunque ai Comuni di entrare, per una quota-parte determinata in proporzione al numero di utenti, nella Dolomiti Energia S.p.A. dovrà essere portata ad un livello di concretizzazione più definito di quanto non sia stato fatto nel 2011, anche se si deve essere consapevoli che non sarà facile trovare la soluzione causa la presenza di posizioni diversificate e sostanzialmente opposte.

Nel corso del 2012 l'Agenzia, per il tramite del proprio Servizio Gestioni e autorizzazioni in materia di energia, sarà inoltre chiamata ad attuare il Piano di cessione dell'energia che spetta alla Provincia ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di autonoma-

ma, compresa una serie di interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili da attivare sulle utenze pubbliche che beneficiano dell'energia dell'art. 13 citato. Rispetto agli anni precedenti ci sarà da affrontare anche il problema della "restituzione" ai concessionari idroelettrici di una quota-parte di detta energia che l'ASPE prima e l'APE poi hanno introitato in più negli anni precedenti, perchè calcolata con riferimento alle potenze nominali medie di concessione non allineate ai deflussi minimi vitali.

Sempre nel corso del 2012 l'Agenzia, con l'aiuto dell'Ufficio Affari Amministrativi e contabili nonché del Servizio Gestioni e autorizzazioni in materia di energia, lavorerà ad una proposta tecnico-giuridica in merito alle procedure per le autorizzazioni per gli impianti di produzione da fonti rinnovabile, al fine di integrare in tal senso un disegno di legge già presentato in Consiglio provinciale in materia di "energia", che verrà discusso in Commissione legislativa ed in Aula Consiliare presumibilmente nel corso del 2012.

Anche nel 2012 continuerà l'attività che l'Agenzia svolge per il coordinamento del tavolo tecnico, che vede la partecipazione dell'APE, di Terna S.p.A e dei soggetti elettrici distributori trentini, per l'esame dei progetti volti al risanamento delle infrastrutture del sistema elettrico provinciale per esigenze di carattere paesaggistico ed urbanistico nonché allo sviluppo e razionalizzazione delle reti di trasporto e di distribuzione con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio elettrico a favore delle imprese e dei cittadini trentini. In particolare, nel corso del 2012, si dovrà seguire l'andamento dei lavori previsti nel protocollo d'intesa siglato fra Provincia, Terna S.p.A., SET Distribuzione S.p.A., STET S.p.A. ed i Comuni di Trento, Pergine e Civezzano e relativo alla razionalizzazione di una serie di elettrodotti siti tra la valle dell'Adige e la Valsugana che concorreranno al miglioramento paesaggistico ed urbanistico delle zone interessate da dette linee.

Nell'ambito delle funzioni affidate all'Agenzia dagli articoli 2, 5 e 6 della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico ed inquinamento luminoso" nonché dal relativo Regolamento di attuazione, approvato con decreto del Presidente della Provincia 20 gennaio 2010, n. 2-34/Leg. l'Agenzia, per il tramite del proprio Servizio Gestioni e autorizzazioni in materia di energia dovrà, nel corso del 2012, fornire assistenza ai Comuni ed ai professionisti per la redazione dei cosiddetti PRIC – Piani Regolatori Comunali per l'Illuminazione.

L'attività principale che l'Agenzia sarà chiamata a svolgere nel corso del 2012 sarà la stesura delle proposte del nuovo Piano energetico ambientale provinciale 2013-2020. Essa avverrà tramite l'approvazione di un documento preliminare, una sorta di linee-guida, che dovranno venire illustrate e condivise con i Comuni e le Comunità di valle. Detto documento, integrato dalle osservazioni/proposte scaturite dal confronto con gli Enti locali troverà, poi, sbocco nella redazione del Piano energetico-ambientale vero e proprio che verrà approvato con apposita deliberazione della giunta provinciale. Allo scopo è già stato nominato un apposito gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle strutture della PAT e di altri enti che si occupano di energia a livello provinciale, coordinato dal prof. Gianni Silvestrini, direttore del Kyoto club e della rivista Qualenergia, con il compito di seguire la stesura di questo importante documento. Il nuovo Piano dovrà tradurre in azioni concrete sia gli obiettivi (cosiddetto "burden sharing") che il Ministero dello Sviluppo Economico stabilirà a carico di ciascuna Regione e Provincia auto-



noma nel campo del risparmio energetico e della produzione di energia da fonte rinnovabile per il raggiungimento, da parte dell'Italia, degli obiettivi che la Commissione Europea ha fissato per ciascuno dei propri stati membri da qui al 2020, sia gli obiettivi che la Provincia stessa si è data tramite la legge provinciale n. 5 del 2010 "Trentino per la protezione del clima".

Altra importante attività sarà la stesura dei nuovi criteri per il finanziamento del piano degli investimenti nel settore dell'energia che riguarderà i grossi interventi di cogenerazione e teleriscaldamento, criteri che necessariamente dovranno essere coerenti con i contenuti del nuovo Piano energetico-ambientale provinciale 2013-2020 di cui al punto precedente.

Infine non mancherà la consueta partecipazione a fiere, congressi, ecc. per la divulgazione di buone pratiche di risparmio energetico nonché la collaborazione con scuole ed altri enti ed istituti sempre per la divulgazione di dette pratiche.

Più dettagliatamente vengono qui sotto descritte, suddivise fra le strutture che compongono l'Agenzia, le attività che rappresentano gli obiettivi per il 2012.

### 3.2 Direzione

La Direzione, oltre a rappresentare il nucleo che coordina le attività di tutte le strutture dell'Agenzia provvede, in prima persona, anche allo svolgimento delle seguenti funzioni ed attività.

- Redige ed aggiorna il piano provinciale della distribuzione di energia elettrica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, in collaborazione con il Servizio Gestioni e autorizzazioni in materia energetica.
- Si occupa della predisposizione di studi, ricerche, convegni, pubblicazioni, attività didattica e formazione riguardanti le attività e le funzioni svolte dall'Agenzia, in collaborazione con entrambi i Servizi Pianificazione energetica e incentivi e Gestioni e autorizzazioni in materia energetica.
- Predisporre la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni riguardanti lo stato e l'organizzazione dei servizi energetici erogati sul territorio provinciale anche al fine di supportare la pianificazione energetica a livello locale.
- Fornisce assistenza giuridico-amministrativa alle strutture dell'Agenzia.
- Adotta il programma di attività, il bilancio di previsione annuale e pluriennale ed il conto consuntivo e redige la contabilità dell'Agenzia.
- Cura i rapporti con le istituzioni europee, nazionali e regionali relativamente alle attività e funzioni svolte dall'Agenzia.
- Redige la relazione sullo stato degli obiettivi programmatici.
- Svolge ogni altro compito od attività già attribuite alle strutture provinciali sopresse.
- Cura gli adempimenti connessi con l'adozione del controllo di gestione.

### 3.3 Ufficio affari amministrativi e contabili

L'Ufficio affari amministrativi e contabili è la struttura di terzo livello che supporta la Direzione in tutte le attività di carattere giuridico-amministrativo e contabile. All'interno dell'Agenzia esercita in particolare quelle funzioni che a livello provinciale vengono garantite dal Servizio Bilancio e ragioneria e dal Servizio Segreteria della Giunta.

Le attività principali sono individuate nelle seguenti:

- cura gli adempimenti amministrativi e contabili connessi ai compiti della Direzione e supporta ove necessario le altre strutture;
- collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte del bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo;
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento, gli ordini di accreditamento e le reversali di incasso;
- provvede alla predisposizione degli atti relativi alla materia contrattuale e loro raccolta e conservazione;
- cura i rapporti giuridici ed economici dei consulenti e collaboratori esterni all'Agenzia;
- cura l'attività di segreteria del Comitato scientifico;
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura e per la realizzazione di attività tecniche o di ricerca, anche attraverso il servizio economale;
- controlla l'uso dei beni mobili e immobili di cui risulta consegnataria;
- svolge attività di supporto e di consulenza giuridico-amministrativa nei confronti della direzione e delle altre strutture;
- provvede alla trattazione delle problematiche concernenti la razionalizzazione delle procedure e dei metodi di lavoro in funzione di una efficace gestione amministrativa e contabile;
- provvede alla gestione dei fondi introitati al bilancio dell'Agenzia secondo le disposizioni del comma 15 septies dell'art. 1bis1 della L.P. 4/1998.

### 3.4 Osservatorio energia

Nel corso del 2011 l'Osservatorio ha provveduto a reperire, organizzare ed interpretare i dati relativi alla produzione di energia ed ai relativi consumi, agli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile finanziati dall'Agenzia e da altre strutture provinciali e dello Stato, al fine di supportare i contenuti dell'aggiornamento del Piano Energetico-Ambientale.

Come già anticipato al precedente punto 3.1, nel corso del 2012 dovrà essere redatto dall'Agenzia ed approvato dalla Giunta provinciale il nuovo Piano energetico-ambientale provinciale 2013-2020. Il ruolo dell'Osservatorio sarà importante perchè gli obiettivi del nuovo Piano saranno essenzialmente "numerici" ed al raggiungimento o meno di detti obiettivi saranno commisurati gli incentivi/sanzioni che il Ministero dello Sviluppo Economico stabilirà per ciascuna Regione e Provincia autonoma da qui al 2020.

### 3.5 Il Servizio pianificazione energetica ed incentivi

Le principali attività che saranno svolte dal Servizio pianificazione energetica ed incentivi nel corso del 2012 vengono di seguito descritte.

*Contributi per risparmio energetico e fonti rinnovabili – L.P. n. 14/1980.*

Trattasi del principale settore di attività del Servizio pianificazione energetica ed incentivi che, numericamente, si esplicherà tramite la predisposizione delle liquidazioni dei contributi già concessi negli anni pregressi allorquando i relativi beneficiari produrranno la documentazione attestante la conclusione dei lavori.

Nei primi mesi del 2012 il Servizio dovrà istruire le domande di contributo presentate nel corso del 2011 a valere sulla procedura valutativa e dovrà predisporre la relativa graduatoria: in essa, secondo le indicazioni contenute nei criteri, confluiranno anche le domande presentate a valere sul Bando 2010 che non hanno trovato copertura finanziaria. Dalla graduatoria così assemblata verranno attinte, in ordine di priorità, le domande “coperte” dalle risorse finanziarie alle quali sarà concesso il contributo.

In considerazione del fatto che il 30 dicembre 2011 la Giunta ha approvato i criteri per gli incentivi relativi al 2012, il Servizio dovrà predisporre la proposta di deliberazione relativa al Bando 2012, contenente le indicazioni relative alle date di apertura e chiusura del Bando medesimo, i fac-simile, ecc. e dovrà curare tutti gli adempimenti connessi quali, ad esempio, l’incarico ad Informatica Trentina per l’aggiornamento dell’applicativo informatico, l’istruzione delle persone addette a ricevere le domande/rendicontazioni, ecc..

*Contributi per veicoli a basso impatto ambientale – L.P. n. 14/1980.*

Un altro importante settore di attività è rappresentato dal finanziamento delle domande di acquisto e/o trasformazione dell’alimentazione di veicoli a basso impatto ambientale secondo un disegno di politica energetico-ambientale che contribuisca, oltre al risparmio energetico, anche ad un miglioramento della qualità complessiva dell’aria grazie ad una diminuzione delle emissioni inquinanti degli autoveicoli.

In considerazione del fatto che il 30 dicembre 2011 la Giunta ha approvato i criteri per gli incentivi ai veicoli a basso impatto ambientale relativi al 2012, il Servizio dovrà predisporre la proposta di deliberazione relativa al Bando 2012, contenente le indicazioni relative alle date di apertura e chiusura del Bando medesimo, i fac-simile, ecc. e dovrà curare tutti gli adempimenti quali, ad esempio, l’incarico ad Informatica Trentina per l’aggiornamento dell’applicativo informatico, l’istruzione delle persone addette a ricevere le domande/rendicontazioni, ecc..

*Contributi per reti metano – L.P. n. 8/1983 – e contributi per teleriscaldamento – L.P. n. 14/1980.*

Il Servizio è chiamato a fornire il necessario supporto alla Direzione per la stesura dei nuovi criteri per il Piano degli investimenti nel settore dell’energia. Autonomamente il Servizio provvederà all’istruttoria delle domande presentate a valere

sugli anzidetti nuovi criteri ed alla concessione del contributo in presenza di risorse.

*Attività relative al controllo impianti termici, consulenze, fiere, convegni e stampa di opuscoli.*

Le attività programmate riguardano il controllo degli impianti termici ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.P. 10/1997, la partecipazione ad almeno tre eventi fieristico-espositivi, l'aggiornamento e ristampa dei libretti informativi già editi dall'ex Servizio Energia nonché la stampa di almeno due nuovi libretti; la partecipazione, assieme all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, a progetti per la promozione del risparmio energetico nelle scuole quali la "Energy Transformer", la realizzazione di campagne informative sui mass-media quali la "Energia per noi" nonché gli incarichi relativi a studi, ricerche e monitoraggi per le fonti rinnovabili e per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico.

*Attività relative alla certificazione energetica degli edifici.*

Nel corso del 2012 troverà ulteriore sviluppo l'attuazione del Regolamento per la certificazione energetica degli edifici, approvato con Decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg, emanato ai sensi del Titolo IV della L.P. 1/2008. Dopo le deliberazioni della Giunta provinciale adottate nel corso del 2010-2011, che hanno consentito la nascita degli Organismi di Abilitazione e, tramite questi, la possibilità per i tecnici in essi iscritti, di redigere l'attestato di certificazione energetica, altre deliberazioni attuative del Regolamento dovranno essere adottate nel corso del 2012, compresa una parziale modifica del Regolamento medesimo.

*Attività relativa all'esecuzione dei controlli.*

Nel corso del 2012 il Servizio eseguirà i controlli previsti nei Criteri per la concessione dei contributi, sia sugli interventi realizzati in procedura valutativa, sia in quella semplificata. Tale controllo riguarderà la veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande di contributo già liquidate.

### 3.6 Incarico Speciale per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile

Nel corso del 2011 l'Incarico Speciale "per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile" ha provveduto, in stretta collaborazione con il Distretto Tecnologico Energia e Ambiente, a completare lo studio di una metodologia d'esame degli edifici pubblici (vedi articolo 6 quater della L.P. 14/1980) allorquando le strutture provinciali competenti dovessero intervenire per la ristrutturazione degli edifici piuttosto che con il rifacimento dei soli impianti tecnologici. Nel corso del 2012 tale studio dovrà essere seguito anche con l'aiuto alle strutture provinciali incaricate di redigere piani e programmi di risparmio energetico su edifici di proprietà della Provincia e degli enti collegati. Inoltre l'Incarico Speciale dovrà coadiuvare il

Servizio Pianificazione energetica e incentivi nella predisposizione delle ulteriori deliberazioni attuative del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg, e relativo alla certificazione energetica degli edifici, compresa una lieve modifica del Regolamento medesimo.

### 3.7 Il Servizio Gestioni ed autorizzazioni in materia di energia

*Piano di cessione per l'anno 2012 dell'energia elettrica ex art. 13 del D.P.R. n. 670/1972.*

Il Piano prevede la cessione della gran parte dell'energia elettrica dovuta alla Provincia da parte dei concessionari idroelettrici, ai sensi dello Statuto di Autonomia, a diverse categorie di utenze, quali gli uffici e le strutture della Provincia, le gallerie stradali di competenza del Servizio Gestione Strade della PAT, i depuratori di competenza del Servizio opere igienico sanitarie della PAT, gli ospedali e le strutture sanitarie dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, gli istituti scolastici di competenza provinciale, le aziende di trasporto pubblico, le strutture residenziali sociali e socio-sanitarie, gli impianti sportivi pubblici federali e sovracomunali, le utenze dell'Università di Trento, i depuratori industriali finanziati dalla PAT e gli acquedotti idropotabili comunali.

Ai titolari delle utenze che hanno beneficiato della fornitura negli ultimi anni verrà garantita per il 2012 la fornitura agevolata dello stesso quantitativo di energia consumato nel 2005 agli stessi prezzi di cessione praticati nel 2011. Eventuali superi rispetto a tale quantitativo potranno essere addebitati alle utenze alle normali tariffe previste dal mercato dell'energia elettrica. Con detti utilizzi si prevede di superare i 152 milioni di kWh. Il Piano stabilisce, per ciascuna categoria di utenze sopra riportate, una tariffa di cessione dell'energia che consente all'Agenzia di introitare risorse secondo il seguente schema riassuntivo:

<b>CLIENTI</b>	<b>CONSUMI AMMESSI (anno 2011)</b>	<b>PREZZO DI CESSIONE agevolato</b>	<b>IMPORTO ITROITATO (al netto di IVA)</b>
Gruppo/Ente di riferimento utenze	kWh	€/kWh	€
Agenzia per la Depurazione PAT	43.700.000	0	0
Servizio Gestione Strade PAT	17.800.000	0	0
Utenze Servizio Espropriazioni PAT	4.500.000	0	0
Servizio Bacini Montani PAT	500.000	0	0
Utenze altri Servizi PAT	1.900.000	0	0
Musei e centri culturali	6.000.000	0	0

Azienda Provinciale Serv. Sanitari	30.000.000	0,026	780.000
Strutture residenziali sociali	19.000.000	0,047	893.000
Istituti di istruzione secondaria e prof.	4.600.000	0,047	216.200
Istituti di ricerca	7.500.000	0,047	352.500
Università degli Studi di Trento	7.700.000	0,047	361.900
Trasporto pubblico	5.400.000	0,047	253.800
Impianti di depurazione industriali PAT	600.000	0,047	28.200
Impianti sportivi pubblici federali e a gestione sovracomunale	1.300.000	0,06	78.000
Acquedotti comunali	1.500.000	0,047	70.500
<b>totali</b>	<b>152.000.000</b>		<b>3.034.100</b>

*Risanamento urbanistico e paesaggistico degli elettrodotti – art. 3 della L.P. 4/1998.*

Il programma degli interventi (concorso in progetti di intervento volti al risanamento delle infrastrutture del sistema elettrico provinciale per esigenze di carattere urbanistico e paesaggistico) rappresenta un'importante attività del Servizio. Oltre ad ottemperare agli impegni economici in capo all'Agenzia derivanti da specifiche convenzioni sottoscritte con alcuni Comuni (Riva, Arco), verranno esperite le procedure relative a eventuali nuove domande di contributo. Contatti preliminari in questo senso si sono già avuti coi comuni di Rovereto e Nave San Rocco. Proseguirà inoltre l'attività di supervisione, impulso e coordinamento per l'attuazione di altri importanti protocolli d'intesa già sottoscritti con con Terna, SET Distribuzione, altri Distributori locali, nonché Comuni territorialmente interessati, al fine di ottenere una razionalizzazione dei tracciati degli elettrodotti esistenti con un conseguente miglioramento della qualità del servizio elettrico agli utenti finali (zona di Trento, Pergine Valsugana, Trentino occidentale, Santa Massenza, ecc.).

*Promozione del risparmio e dell'efficienza energetica negli usi finali (comma 2, lettera g, art. 39 della legge provinciale n. 3 del 2006).*

Il presente ambito di attività prevede la realizzazione di studi, ricerche e sperimentazioni, con particolare riguardo alle energie da fonte rinnovabile ed al miglioramento dell'efficienza energetica, schematizzato come di seguito:

<b>Promozione risparmio ed efficienza energetica – principali attività previste per l'anno 2012</b>		
<b>Attività relative alle utenze pubbliche di energia ex art. 13 D.P.R. 670/72</b>		
<b>Iniziativa</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Descrizione</b>
Monitoraggio consumi, penalità e vari elementi delle fatture relative all'energia elettrica	Tutte le utenze beneficiarie di energia elettrica a tariffa agevolata ex art. 13 del D.P.R. 670/72	Verranno proseguite le attività in tale settore svolte negli anni passati
Efficienza energetica presso le utenze beneficiarie della fornitura agevolata di energia ex art. 13	Intestatari utenze beneficiarie della fornitura agevolata di energia ex art. 13	APE parteciperà all'individuazione ed all'eventuale realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica presso le utenze beneficiarie della fornitura agevolata di energia ex art. 13
Efficienza energetica nell'ospedale di Arco, al MART di Rovereto, uffici ex-Poste a Trento Nord della PAT, Facoltà di Ingegneria, FBK	Azienda Prov. per i Servizi Sanitari, MART, Servizio Espropriazioni e gestioni patrimoniali PAT, Università degli Studi di Trento, FBK	Si verificheranno gli esiti degli interventi effettuati negli ultimi anni col finanziamento di APE

<b>Promozione energie rinnovabili – principali attività previste per l'anno 2012</b>		
<b>Settore</b>	<b>Iniziativa</b>	<b>Descrizione</b>
Energia fotovoltaica	Realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguimento della luce solare	Le attività didattiche e sperimentali dell'impianto realizzato presso il CFP "Veronesi" di Rovereto verranno proseguite
Energia idroelettrica	Sfruttamento salto delle acque reflue depurate in uscita dal depuratore di Folgaria	Verrà appaltato un intervento volto a sfruttare l'energia idroelettrica ricavabile dalle acque depurate presso l'impianto di Folgaria, integrato con l'impianto fotovoltaico già finanziato, per garantire la complessiva autosufficienza energetica del depuratore

*Piano provinciale distribuzione di energia elettrica - art. 2 D.P.R. 235/1977.*

Nel corso del 2011 è proseguito il confronto a tutto campo con il Consiglio delle autonomie locali per concordare con i Comuni soluzioni condivise sia con riferimento al piano provinciale per la distribuzione dell'energia elettrica, sia con riferimento all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali sui quali esperire le gare per l'assegnazione della distribuzione del gas naturale. La trattativa ha sicuramente registrato passi in avanti, ma non ha prodotto risultati finali.

Nel corso del 2012 si dovrà senz'altro intensificare il confronto per giungere alla conclusione almeno per quanto riguarda l'individuazione degli ambiti ottimali sui quali esperire le gare per la concessione a distribuire gas metano, atteso che, al riguardo, ci sono scadenze temporali da rispettare nel corso dello stesso 2012. Anche la proposta con la quale si vorrebbe mantenere un unico ambito provinciale per la distribuzione di energia elettrica consentendo comunque ai Comuni di entrare, per una quota-parte determinata in proporzione al numero di utenti, nella Dolomiti Energia S.p.A. dovrà essere portata ad un livello di concretizzazione più definito di quanto non sia stato fatto nel 2011, anche se si deve essere consapevoli che non sarà facile trovare la soluzione causa la presenza di posizioni diversificate e sostanzialmente opposte. Il Servizio Gestioni e autorizzazioni in materia di energia sarà chiamato a supportare la Direzione relativamente alle attività propedeutiche alla definizione del Piano.

*Autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti (L.P. 13 luglio 1995, n. 7).*

Nel corso del 2012 si proseguirà la normale attività autorizzativa.

*Autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio dei depositi di oli minerali (art. 1, comma 52 della Legge 23 agosto 2004, n. 239).*

Nel corso del 2012 si proseguirà la normale attività autorizzativa e di collaudo dei depositi.

*Autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali.*

Nel corso del 2012 si proseguirà la normale attività autorizzativa. Ulteriore impegno in detto campo riguarderà la presentazione di una proposta tecnico-giuridica in merito alle procedure per le autorizzazioni per gli impianti di produzione da fonti rinnovabile, al fine di integrare in tal senso un disegno di legge presentato in materia di "energia", che verrà discusso in Commissione legislativa ed in Aula Consiliare presumibilmente nel corso del 2012.

*Adempimenti collegati all'applicazione della Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso".*

Nell'ambito delle funzioni date all'Agenzia dalla L.P. 16/2007 (artt. 2, 5 e 6), poiché nel corso del 2010 sono stati approvati dalla Giunta Provinciale il piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso (art. 4) ed il regolamento attuativo della stessa legge, il Servizio dovrà continuare a fornire supporto ai Comuni, ai progettisti, agli installatori ed in generale a tutto il settore per promuovere la conoscenza e l'applicazione dei predetti atti normativi. In tal senso, l'attività del Servizio proseguirà anche nel corso del 2012, attesa la proroga di un anno (fino all'aprile 2013) del termine entro il quale i Comuni dovranno redigere il PRIC (Piano Regolatore Comunale contro l'Inquinamento luminoso), proroga prevista da un articolo della legge finanziaria PAT per il 2012.

*Dichiarazione di pubblica utilità di progetti di impianti idroelettrici e di gasdotti.*

Nel corso del 2012 si proseguirà l'attività preliminare alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei progetti di impianti idroelettrici (articolo 1 bis 3, comma 3 della l.p. 4/1998) e dei progetti di opere necessarie al trasporto ed alla distribuzione del gas (articoli 30 e 31 del d.lgs. n. 164/2000).